

## RISOLUZIONE 7/02 DELLA CONFERENZA MONDIALE DELLO SCAUTISMO (SALONICCO, GRECIA, LUGLIO 2002)

## 7/02 KEEPING SCOUTS SAFE FROM HARM

## 7/02 SALVAGUARDARE GLI SCOUT

## The Conference

## La Conferenza

- recognising that the United Nation's Convention on the Rights of the Child requests States to ensure that children are protected from all forms of physical or mental violence, injury or abuse, neglect or negligent treatment, maltreatment or exploitation, including sexual abuse
- noting that there is a growing awareness in society of the need to protect young people from all forms of abuse
- considering that Scouting is an educational Movement whose mission is to help young people develop their full potential in accordance with the Scout Method, which involves the effective functioning of the peer group under appropriate adult guidance
- emphasising that the achievement of Scouting's mission makes it essential for the Movement to provide young people with a 'safe passage' which respects their integrity and their right to develop in a non-constraining environment
- further emphasising that providing this 'safe passage' is possible only if young people are protected from all forms of abuse, i.e. verbal, physical, sexual and emotional, neglect and peer pressures
- welcoming the fact that a number of NSOs have developed effective policies and procedures aimed at ensuring the 'safe passage' for their young people in Scouting
- urges NSOs to adopt and implement policies and procedures to ensure the safe passage of young people throughout their time in the Movement
- recommends that in developing such policies associations should ensure that legal requirements within a country, and the standards set out within the Convention on the Rights of the Child, are met
- further recommends that NSOs ensure that such policies are duly reflected in the totality of the association's activities, in particular:
  - 4 at the level of the youth programme - that it instils self-confidence and self-esteem in young people and develops the ability to protect and express themselves
  - 4 at the level of adult leadership - that recruitment policies ensure that only appropriate adults are recruited and that all adults, irrespective of their role, receive training and support in this area
  - 4 at the level of management of the association - that policies and procedures for intervention, including risk management, incident management and public relations are put into place
- recommends to the World Scout Committee that tools and documents are developed to support National Scout Organizations with this implementation
- urges the World Scout Regions to strongly advocate and support this course of action.

- riconoscendo che la Convenzione sui Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite richiede agli Stati di garantire che i bambini siano protetti da ogni forma di violenza, fisica o mentale, offese o abusi, abbandono o trattamento negligente, maltrattamenti o sfruttamento, inclusi gli abusi sessuali
- osservando la crescente sensibilità della società relativamente alla necessità di proteggere i giovani da ogni forma di abuso
- considerando che lo Scouting è un Movimento educativo, la cui missione è di aiutare i giovani a sviluppare le loro piene potenzialità con il Metodo Scout, il che richiede un funzionamento efficace del gruppo dei pari sotto un'appropriate supervisione adulta
- sottolineando che per conseguire l'obiettivo dello Scouting è essenziale che il Movimento offra ai giovani un "passaggio sicuro" che rispetti la loro integrità e il loro diritto a crescere in un ambiente non costrittivo
- sottolineando inoltre che è possibile offrire un "passaggio sicuro" solo se i giovani sono protetti da ogni forma di abuso: verbale, fisico, sessuale, emotivo, nonché dalla negligenza e dalle pressioni del gruppo dei pari
- accogliendo il fatto che un certo numero di OSN hanno sviluppato delle efficaci politiche e procedure intese a garantire questo "passaggio sicuro" nello Scouting per i loro giovani
- invita le OSN ad adottare ed implementare politiche e procedure intese a garantire il "passaggio sicuro" dei giovani per tutto il tempo che resteranno nel Movimento
- raccomanda che nello sviluppare tali politiche le Associazioni si assicurino che vengano rispettate le norme di legge nazionali e gli standard stabiliti dalla Convenzione sui Diritti del Fanciullo
- raccomanda inoltre che le OSN si assicurino che tali politiche si riflettano debitamente sulla totalità delle attività delle Associazioni, in particolare:
  - 4 al livello dei programmi educativi - che instillino nei giovani fiducia in se stessi ed autostima, affinché sviluppino la capacità di proteggere ed esprimere se stessi
  - 4 al livello della leadership adulta - che le politiche di reclutamento garantiscano che soltanto adulti appropriati vengano reclutati, e che tutti gli adulti, indipendentemente dal loro ruolo, ricevano una formazione ed un appoggio per quanto riguarda questa materia
  - 4 al livello della gestione dell'Associazione - che entrino in vigore politiche e procedure di intervento, incluse quelle per la gestione del rischio, la gestione degli incidenti, e le pubbliche relazioni
- raccomanda al Comitato Scout Mondiale di sviluppare strumenti e documenti che servano ad appoggiare le Organizzazioni Scout nazionali in queste implementazioni
- invita le Regioni Mondiali Scout a promuovere fortemente ed appoggiare questo corso d'azione.

(Traduzione non ufficiale di Michele Armellini,  
Comitato di Zona Agesci di Udine)